www.servizisocialionline.it

## SEZIONE "ARTICOLI DI SERVIZIO SOCIALE"

# LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA NEL LAVORO SOCIALE. DUE MONDI, UN UNICO OBIETTIVO: FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE.

**di Lorena Pietropaolo***

Nel nostro lavoro sociale quotidiano, è piacevole quando possiamo scrivere una relazione su un caso trattato, che ha avuto esito positivo.

In questo momento, mentre sto scrivendo questo articolo, provo sentimenti di orgoglio e di soddisfazione, pensando al traguardo raggiunto insieme ad un bimbo affetto da Sindrome di Down, che, nella realizzazione del progetto di intervento relativo alle " Persone in condizioni di dipendenza vitale da assistenza continua e vigile e minori con grave disabilità", residenti nella nostra Regione Molise, per la prima volta è stato utilizzato, in ambito sociale, lo strumento della Comunicazione Aumentativa Alternativa.

Il caso di cui mi sono occupata riguarda un bimbo Down, che a quel tempo aveva otto anni , frequentava la scuola primaria ed era affetto da disturbo secondario del linguaggio e disabilità intellettiva.

E' stata un'esperienza indimenticabile e, soprattutto, è stato stupendo fare il "gioco di squadra", lavorare con un'équipe altamente qualificata e valente. Il team era composto da:

- Una pedagogista-educatrice specializzata nella Comunicazione Aumentativa Alternativa;
- L'Assistente Sociale del comune di residenza del minore;
- Assistente sociale ed operatrice socio-educativa (nella mia persona);
- L'insegnante di sostegno;
- Il centro di riabilitazione del minore;

- La famiglia del minore, che ha dimostrato apertura e sensibilità verso questo progetto di intervento.

  Ma ora, vediamo su cosa si è basato concretamente il progetto e che cos' è la Comunicazione Aumentativa Alternativa.

  La Comunicazione Aumentativa Alternativa, detta anche CAA, indica un insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie atte a semplificare ed incrementare la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà ad usare i più comuni canali comunicativi, con particolare riguardo al linguaggio orale e alla scrittura.

  Si dice AUMENTATIVA perché indica diverse strategie per incrementare le modalità comunicative (gesti-segni).

  Si dice ALTERNATIVA perché si avvale di ausili e di tecnologie avanzate.

  Questo strumento ha come obiettivo la creazione di opportunità di reale comunicazione e di effettivo coinvolgimento della persona, con miglioramento della competenza comunicativa del bambino e di tutte le persone del suo ambiente di vita, in modo da favorire la massima partecipazione sociale possibile.

  Il soggetto disabile, come nel caso trattato, attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa, ha l'opportunità di comunicare in modo efficace e di tradurre il proprio pensiero in una serie di segni intellegibili per l'interlocutore.

  Nella comunicazione Aumentativa Alternativa per ogni soggetto è necessario creare un intervento ad hoc, e, soprattutto, su misura della persona stessa, considerando che ogni strumento va scelto in base alle caratteristiche del soggetto e considerando, inoltre, il momento particolare della sua vita in cui viene richiesto.

  Infatti, per il minore di cui parliamo in questo articolo, la Comunicazione Aumentativa Alternativa è stata proposta seguendo le sue modalità espressive ed è stata supportata dalla sua predisposizione per gli strumenti tecnologici: l'iPad, la macchina fotografica ed un computer portatile.

  Questo progetto è durato un anno e si è basato, principalmente, sull' integrazione socio-scolastica.

  Infatti, io ho lavorato con il minore nel suo domicilio. Abbiamo creato un album divertente con scopo costruttivo ed educativo. Naturalmente, non è possibile riportare tutti i simboli che erano presenti nell'album, ma metterò in evidenza quelli fondamentali.

  I simboli che ora elencherò, li evidenzierò in grassetto e poi ne trascriverò il significato.

  **CRAKERS:** Il minore era ghiotto di crakers. Infatti, li associava al gusto, al piacere di mangiare qualcosa che per lui era buono. Il simbolo rappresentava il comunicare il suo stato di appetito.

  **SASSOLINO:** questo simbolo indicava la manualità, toccare un oggetto, ed esprimeva la volontà di giocare.

  **FOGLIA DI ALBERO:** indicava un modo di socializzare con l'esterno, esprimeva la volontà del minore di uscire dal suo ambiente domestico e conoscere la natura;

**PALLONE:** con questo simbolo il minore esprimeva la sua volontà di movimento, di fare qualcosa insieme a me o insieme ai suoi compagni;

**COLORI:** i colori rappresentavano molto, in quanto sono stati adoperati per far imparare al minore le lettere dell'alfabeto, i numeri, ed altro ancora, inventando proprio dei giochi con gli stessi. Sono riuscita ad unire la conoscenza di elementi fondamentali, come lettere e numeri, indispensabili per comunicare nella vita, alla fantasia, qualcosa di piacevole che attirava il minore a voler imparare;

**RACCONTI FANTASTICI:** veniva letta una storia, e poi, insieme al minore, si doveva costruire (e ricostruire), la sequenza temporale di eventi. E' fondamentale per comprendere azioni e saperle mettere in pratica. Tutto questo serve per aiutare il minore ad essere autonomo.

**ALBUM DI FAMIGLIA:** abbiamo creato un album con tutte le foto dei membri della sua famiglia.

I simboli elencati fanno ben capire che la Comunicazione Aumentativa Alternativa unita al Servizio Sociale, interviene proprio nei contesti di vita di una persona, perché un impoverimento comunicativo può danneggiare lo sviluppo cognitivo e sociale con conseguente disturbo comportamentale.

Infatti, attraverso l'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa nel nostro lavoro sociale con il minore, abbiamo raggiunto questi obiettivi:

**INTEGRAZIONE:** integrare il minore in tutti i contesti della sua vita, cercando di eliminare ogni forma di esclusione sociale;

**MIGLIORAMENTO:** abbiamo ottenuto ottimi miglioramenti a livello comunicativo, e questo, di conseguenza, ha prodotto il miglioramento del comportamento del minore stesso;

**STIMOLAZIONE** è fondamentale per aiutare il minore ad accrescere la sua volontà nell'apprendere qualcosa (come esempio l'uso dei colori). La stimolazione migliora la comunicazione, contribuisce allo sviluppo cognitivo e sociale del minore e favorisce la sua inclusione sociale.

**ACCRESCERE** le competenze comunicative del minore stesso: linguaggio verbale e non verbale, gesti, segni, accresce il suo stato intellettivo, rende più sicuri di sé, gli dà autonomia,quel giusto per vivere in uno stato di benessere accettabile;

**SUPPORTO** ai problemi del minore ed anche aiuto e sostegno alla famiglia;

**FORNIRE** gli strumenti giusti per vivere.

Ecco, penso che sia proprio chiaro che mondo sociale e Comunicazione Aumentativa Alternativa sono complementari tra di loro. Io consiglio di utilizzarlo come strumento per aiutare i soggetti che hanno difficoltà nel comunicare, anche perché nel nostro lavoro non è importante che, come in questo caso, il minore comunichi perfettamente come gli altri bambini,ma importante è aiutarlo nel farlo comunicare in base alle sue capacità, al fine di renderlo autonomo nel saper gestire le cose più importanti della sua vita.

In questo caso il minore ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati, ma c'è un'altra cosa che dobbiamo considerare: questa integrazione tra la Comunicazione Aumentativa Alternativa e il lavoro sociale deve essere continuativa, flessibile e sempre presente nella vita del soggetto stesso.
Comunicazione Aumentativa Alternativa e lavoro sociale sono due mondi differenti con un unico obiettivo: favorire l'inclusione sociale.

***assistente sociale**

**Agosto 2016**